# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1919** | **Roma — Giovedì, 10 aprile** | **Numero 86**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Annunzi giudiziari . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

*Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

## SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del decreto-legge, 6 febbraio 1919, n. 109, che provvede alla istituzione di nuovi posti nei ruoli dell'amministrazione centrale del Ministero delle finanze, avvenuta nella *Gazzetta ufficiale* del 14 di detto mese, n. 38, è incorso il seguente errore:

Al nono rigo dell'articolo 1° è stampato « due ispettori centrali di 1ª classe » in luogo di « due ispettori centrali superiori di 1ª classe ».

---

Nella pubblicazione del decreto Luogotenenziale 27 marzo 1919 n. 426, che approva il testo unico delle disposizioni portanti provvedimenti per il risarcimento dei danni di guerra, avvenuta nella *Gazzetta ufficiale* del 2 volg. mese, n. 79, per inesattezza della copia trasmessaci dal Ministero per le terre liberate dal nemico, sono incorsi i seguenti errori:

1°. All'articolo 2 del decreto sopracitato deve leggersi: articolo 2, invece di articolo 7, e numero 1750, invece di numero 1250.

2°. Nell'ultimo capoverso dell'articolo 10 del decreto stesso, deve leggersi Cassa nazionale per gli infortuni, invece di Cassa per gli infortuni.

# LEGGI E DECRETI

***Il numero 464 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 386, e il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 608;

Visto il R. decreto 11 aprile 1915, n. 723;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734, ed il regolamento approvato con R. decreto 8 maggio 1913, numero 1052;

Visto il decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1945;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 1 del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1945, è così modificato:

Gli articoli 60 e 61 della legge 27 giugno 1907, numero 386, sono abrogati. Il Consiglio superiore per le antichità e belle arti, anzichè composto di ventun consiglieri e sei supplenti, è costituito di ventun consiglieri.

Il Consiglio è ripartito in tre sezioni, ciascuna composta di sette membri; la prima per le antichità, la se-

conda per l'arte medioevale e moderna, la terza per l'arte contemporanea.

I consiglieri sono tutti nominati con decreto Reale su proposta del ministro della istruzione pubblica.

Art. 2

Fra i membri della terza sezione tre sono designati al ministro da votazione fra gli artisti italiani, la quale seguirà con le norme determinate dal regolamento approvato con R decreto 1° agosto 1907, n. 608, modificato col R. decreto 11 aprile 1915, n. 723.

Compiuta la votazione, saranno formate tre terne, una per i pittori, una per gli scultori ed una per gli architetti, includendo in ciascuna di esse i nomi degli artisti che abbiano ottenuto maggior numero di voti. In ciascuna delle tre terne il ministro sceglierà la persona da proporre alla nomina Regia.

Art. 3.

Il Consiglio è rinnovabile secondo le norme che sono indicate negli articoli seguenti.

I consiglieri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili soltanto dopo un biennio dalla loro uscita dal Consiglio. Nelle votazioni fatte dagli artisti italiani i voti assegnati a consiglieri i quali non si trovino nelle condizioni di eleggibilità stabilite dal capoverso precedente, saranno annullati.

I consiglieri i quali scadono dal loro ufficio, cessano anche dalle altre cariche derivanti dalla qualità di consiglieri.

Art. 4.

Nella prima applicazione del presente decreto, non potranno essere nominati a far parte della prima e seconda sezione del Consiglio più di tre fra i membri che appartenevano al Consiglio precedente.

A far parte della terza sezione non potranno essere chiamati più di due fra i membri di nomina Regia del Consiglio precedente.

Art. 5.

Trascorsi due anni dalla prima applicazione del presente decreto cesseranno dalle loro funzioni quattro membri per ciascuna delle due prime sezioni e due dei membri di nomina Regia della terza.

La designazione di questi membri verrà fatta per mezzo di sorteggio, e si provvederà con R. decreto alla nomina per quattro anni di nuove persone ai posti rimasti così vacanti nel Consiglio.

Art. 6.

Trascorsi ancora due anni cesseranno dalle loro funzioni gli altri membri del Consiglio nominati nella prima applicazione del presente decreto, e saranno sostituiti con nuove persone per quattro anni.

Art. 7.

La votazione per la designazione dei rappresentanti degli artisti, a norma dell'art. 2, rimane sospesa fino a quando non siano trascorsi sei mesi dalla promulgazione della pace.

In loro vece faranno parte del Consiglio le persone che appartenevano quali rappresentanti degli artisti al Consiglio testè scaduto.

Art. 8.

Quando si sia verificata la condizione di cui al primo comma dell'articolo precedente, verranno effettuate le elezioni e saranno quindi nominati in luogo delle persone di cui all'art. 7 capoverso, i consiglieri rappresentanti delle classi degli artisti, i quali dureranno in carica fino alla più prossima rinnovazione parziale del Consiglio.

Art 9.

Quando venisse a farsi vacante un posto di consigliere sarà provveduto alla sua sostituzione mediante Regio decreto.

Ove la vacanza avvenga fra i rappresentanti degli artisti il consigliere così nominato verrà a decadere contemporaneamente agli altri rappresentanti.

Se invece la vacanza avvenga fra i membri di diretta nomina regia, le sue funzioni dureranno fino alla seconda delle rinnovazioni parziali del Consiglio.

Art. 10.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

---

*Il numero 430 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell' autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Veduta la legge 6 luglio 1912, n. 734;

Veduti i decreti Luogotenenziali 11 giugno 1916, n. 820, 8 marzo 1917, n. 517 e 5 maggio 1918, n. 763;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica, di concerto con i ministri del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono confermate per l'anno scolastico 1918-919 le disposizioni contenute nei decreti Luogotenenziali 11 giugno 1916, n. 820, 8 marzo 1917, n. 517, e 5 maggio 1918, n. 763, nei casi e nei modi ivi previsti, circa l'esonero dalle tasse scolastiche negli Istituti di belle arti e di musica ai figli o viventi a carico di richiamati alle armi, agli alunni profughi o appartenenti a famiglie emigrate e internate nel Regno dalle zone in istato di guerra o dalle Provincie geograficamente italiane e agli studenti provenienti dai paesi stranieri in conseguenza dell'attuale conflitto, i quali abbiano chiesto e ottenuta la iscrizione negli Istituti medesimi e per gli inscritti nell'anno scolastico 1917-918 che siano stati promossi in una delle due sessioni d'esami.

Art. 2.

Al beneficio dell'esonero dalle tasse scolastiche per gli Istituti di belle arti e di musica sono ammessi anche i mutilati e gli invalidi di guerra, gli orfani e i mutilati per ragioni della guerra (incursioni aeree, incursione nemica, ecc.).

A costoro la prima volta sarà concesso l'esonero anche se negli esami del precedente anno non abbiano conseguita l'approvazione negli esami della prima e della seconda sessione.

Coloro che si trovino in una delle condizioni suesposte dovranno chiedere l'esonero al capo dell'Istituto ed unire alla domanda i documenti richiesti dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale 8 marzo 1917, n. 517.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

BERENINI — STRINGHER — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

---

*Il numero 440 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il « Regolamento per il servizio in guerra », parte II, approvato con R. decreto 9 maggio 1915;

Viste le « Norme per la preparazione ed esecuzione di spedizioni oltre mare », approvato con decreto del settembre 1914 dei ministri della guerra e della marina;

Visto il decreto 31 maggio 1915 dei ministri della guerra, della marina, d'agricoltura, industria e commercio e delle finanze sulla costituzione dell'Ufficio speciale per la liquidazione dei conti di navi requisite e noleggiate;

Visto il decreto Ministeriale 8 maggio 1918 sui trasporti militari marittimi;

Riconosciuta la necessità di coordinare i trasporti militari marittimi con le esigenze del paese;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto coi ministri delle colonie, della marina e dei trasporti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Tutti i trasporti militari marittimi, compresi quelli interessanti le truppe mobilitate, o che comunque riguardino l'Amministrazione militare, a datare dal 1° marzo 1919, passeranno alla diretta dipendenza del Ministero della guerra, che ne affiderà la esecuzione alla Delegazione della direzione trasporti di Roma, ferme restando le sovracitate norme approvate con decreto del settembre 1914 per quanto riguarda le incombenze dalle norme stesse deferite alla R. marina.

Art. 2.

La Delegazione trasporti, presi gli ordini dal Ministero della guerra e in accordo con quello dei trasporti marittimi e ferroviari, costituirà, nei porti ove sarà ritenuto necessario, Uffici trasporti militari marittimi ed Uffici militari d'imbarco.

Il Ministero della marina, su richiesta di quello della guerra, comanderà il personale occorrente per lo svolgimento delle mansioni esclusivamente tecniche presso la Delegazione e presso gli Uffici trasporti militari marittimi.

Il Ministero della marina destinerà, in seguito a richiesta di quello della guerra, ufficiali dei corpi della R. marina o delle capitanerie di porto come consulenti tecnici presso la Delegazione o come capi degli Uffici trasporti militari marittimi.

Art. 3

Nessuna altra autorità militare potrà costituire nei porti Uffici di imbarco, o Uffici che abbiano ingerenza nelle operazioni marittime.

Quelli di tali Uffici non dipendenti direttamente dalla Delegazione trasporti di Roma, che, alla data del presente decreto, esistono nei porti, verranno soppressi con le modalità che saranno stabilite dal Ministero della guerra.

Art. 4.

È abrogata qualsiasi disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVIGLIA — COLOSIMO — DEL BONO — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

---

*Il numero 470 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1918 919 sono introdotte le maggiori assegnazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 18 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — STRINGHER — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

TABELLA di maggiori assegnazioni ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1918-919.

| | |
|---|---|
| Cap. n. 53. Compensi per lavori o servizi straordinari, ecc. . . . . . . . . . . . . . . . | 40,(0) — |

| | |
|---|---|
| Cap. n. 57. Spese per assistenza e rimpatrio degli equipaggi di navi mercantili affondate per atto di ostilità del nemico . . . . . . . . | 300,000 — |
| Cap. n. 58. Soprassoldo e indennità agli equipaggi delle navi mercantili requisite, noleggiate, ecc. . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 5,000,000 — |
| Cap. n. 59. Indennità per infortuni mortali occasionati da rischi di guerra agli equipaggi, ecc. | 2,000,000 — |
| Cap. n. 63. Spese concernenti il traffico marittimo, ecc. . . . . . . . . . . . . . . . . | 300,000,000 — |
| Totale maggiori assegnazioni . . . | 307,340,000 — |

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
*Il ministro del tesoro:* STRINGHER.
*Il ministro pei trasporti marittimi e ferroviari:* DE NAVA.

*Il numero 477 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e in forza dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 14 dicembre 1915, n. 1845 col quale furono estese alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana le disposizioni contenute nel secondo comma dell'art. 1 dell'allegato *A* al R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643 e, in quanto applicabili, le disposizioni dei successivi articoli dell'allegato medesimo;

Visti gli altri Nostri decreti 29 giugno 1916, n. 861, e 23 agosto 1918, n. 1309 con i quali furono estese alle colonie suddette anche le disposizioni di cui all'art. 1 dell'allegato *A* al R. decreto 31 maggio 1916, n. 695 ed allo articolo unico del Nostro decreto 26 maggio 1918, n. 693;

Visto infine il Nostro decreto 6 febbraio 1919, n. 197, con cui è stato soppresso, a decorrere dal 1° marzo 1919, il contributo dei centesimi di guerra sui pagamenti contemplati dall'art. 2 del testo unico 9 giugno 1918, n. 857, allegato *B*;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° del corrente mese è soppresso nella Tripolitania, nella Cirenaica, nell'Eritrea e nella Somalia italiana, il contributo straordinario di guerra stabilito: nella misura di tre centesimi per lira, sulle somme pagate sui bilanci dello Stato con mandati ed altri ordini di pagamento emessi in correspettivo di somministrazioni ed opere eseguite per le amministrazioni militari; di due centesimi per lira, sulle altre somme pagate sui bilanci dello Stato e delle annesse aziende speciali, delle Amministrazioni di Stato, delle Provincie e dei Comuni; e di un centesimo per lira sulle somme capitali pagate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni agli assicurati e loro aventi causa.

Detto contributo si continuerà però ad applicare, seguendo le norme vigenti, su tutte le somme che, anche posteriormente al 1° del corrente mese, saranno pagate dagli enti sopraindicati, in dipendenza di contratti per forniture o somministrazioni di qualsiasi natura assunte anteriormente alla data anzidetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

*Il numero 478 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, numero 70;

Visto il R. decreto 5 settembre 1895, n. 603, che approva il regolamento per la esecuzione del testo unico suddetto, e viste le successive modificazioni;

Vista la legge 23 giugno 1912, n. 667;

Visti i Nostri decreti 20 maggio 1917, n. 876, e 27 ottobre 1918, n. 1726;

Visto il R. decreto 1° novembre 1917, n. 1812;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, di concerto coi ministri del tesoro, della guerra, della marina, delle finanze;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Art. 1.

Quando sia trascorso un anno dalla morte o dalla dispersione del militare, e l'Amministrazione militare non sia in grado di rilasciare gli atti prescritti che le attestino, e quando, altresì, nel tempo anzidetto non abbia raccolto gli elementi atti a stabilire la connessione col servizio delle ferite o della malattia che hanno prodotto l'invalidità o la morte, l'autorità militare competente emetterà una dichiarazione specificando i motivi per cui gli atti predetti non furono rilasciati.

In base a tale dichiarazione si farà luogo alla concessione provvisoria della pensione.

Art. 2.

La revisione dei provvedimenti in materia di pensioni emessi anteriormente alla data di pubblicazione del decreto Luogotenenziale 27 ottobre 1918, n. 1726, e di cui all'ultimo comma dell'art. 30 del decreto stesso, può aver luogo anche di ufficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — GIRARDINI — STRINGHER — CAVIGLIA — DEL BONO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:**

N. 445. **Decreto Luogotenenziale 26 gennaio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Urbisaglia (Macerata) di applicare agli effetti dell'anno 1918 la tassa sul bestiame, con eccedenza di 2[10 dei limiti massimi regolamentari, giusta le deliberazioni consiliari 22 agosto, 24 e 30 settembre 1918.

N. 446. **Decreto Luogotenenziale 26 gennaio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Pesaro di applicare agli effetti dell'anno 1918 la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi normali, in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare 25 settembre 1918.

N. 447. **Decreto Luogotenenziale 20 febbraio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Acqualagna (Pesaro) di applicare agli effetti dell'anno 1919 la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi regolamentari per i bovini, giusta la deliberazione consiliare 20 ottobre 1918.

N. 448. **Decreto Luogotenenziale 20 febbraio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Genga (Ancona) di applicare dal 1° gennaio 1919 fino a tutto l'esercizio successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi regolamentari, giusta le deliberazioni consiliari 11 agosto e 1° settembre 1918.

N. 449. **Decreto Luogotenenziale 20 febbraio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Buccino (Salerno) di applicare agli effetti dell'anno 1918 la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi normali, in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare 28 aprile 1918.

N. 450. **Decreto Luogotenenziale 20 febbraio 1919**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Acqui (Alessandria) di applicare per il triennio 1918 920 la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi regolamentari, in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare 26 giugno 1918.

N. 451. **Decreto Luogotenenziale 2 marzo 1919**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Terralba (Cagliari) di applicare per il biennio 1919-920 la tassa sul bestiame con eccedenza dei limiti massimi normali, in base alla tariffa di cui alla deliberazione 5 dicembre 1918 della Giunta comunale.

---

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista l'istanza in data 17 ottobre 1918, con la quale la S. A. I. Gio. Ansaldo e C., esercente le cave di ferro di Larcinaz e Liconi, ha chiesto, anche agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, la concessione dell'impianto ed esercizio di una ferrovia privata di 2ª categoria, a trazione elettrica ed a scartamento ridotto, destinata al trasporto del materiale di ferro dal luogo di estrazione alla stazione ferroviaria di Aosta;

Visto il progetto dell'anzidetta ferrovia, portante il bollo annullato dell'Ufficio del bollo straordinario di Genova;

Visto il voto n. 516 emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 28 dicembre 1918, col quale si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto sopramenzionato, subordinatamente, però, all'osservanza delle prescrizioni e con le avvertenze risultanti dal voto stesso;

Udito il Consiglio di Stato;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, n. 5188, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, nonchè il testo unico delle disposizioni di legge approvato col R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e con le avvertenze risultanti dal voto n. 516 emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 28 dicembre 1918, è approvato, anche agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, il progetto, di cui nelle premesse del presente decreto, presentato dalla S. A. I. Gio. Ansaldo e C. per l'impianto e l'esercizio di una ferrovia privata di 2ª categoria, a trazione elettrica ed a scartamento ridotto, destinata al trasporto del materiale di ferro dalle cave di Larcinaz e di Liconi, gestite dalla nominata Società, alla stazione ferroviaria di Aosta.

Art. 2.

Per l'esecuzione delle espropriazioni e dei lavori contemplati nel mentovato progetto è assegnato il termine di tre anni, decorrenti dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Il Governo si riserva ampia facoltà di modificare e sopprimere anche l'esercizio della ferrovia, senza compenso, quando lo creda necessario per esigenze di servizio.

Art. 4.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

BONOMI.

---

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il decreto Luogotenenziale del dì 2 aprile 1919, n. 479;

**Decreta:**

Articolo unico.

Fino a nuova disposizione è proibita l'introduzione nel Regno di valuta cartacea austro-ungarica.

Roma, 6 aprile 1919.

*Il ministro*: STRINGHER.

# Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro

## Ufficio della proprietà intellettuale

**ELENCO n. 9-12 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di maggio e giugno 1918.**

*N.B.* — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 9-12 del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio*, supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale*.

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| | | CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.** | | | |
| 17-1-1918 | Sheffield Climax Steel Co. Ltd., a Sheffield (Gran Bretagna) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acciai in verghe, utensili di acciaio ed altri prodotti di acciaio | 156-18 | 16808 | 15-5-1918 |
| 17-1-1918 | Gli stessi | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acciai in verghe, utensili di acciaio ed altri prodotti di acciaio | 156-19 | 16809 | 15-5-1918 |
| 15-12-1917 | Unione Raffinerie Siciliane (Società Anonima), a Catania | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: zolfo lavorato e zolfo raffinato | 155-99 | 16745 | 6-5-1918 |
| | | CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili)** | | | |
| 18-12-1917 | Cabibbe Adolfo, a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carne lessata, arrosto, in umido, ecc. in scatole; trippa, lingua ed ogni altro interiore in scatole; estratti di carne preparati in vasetti, in flaconi ed in scatole; brodo in dati e gelatine comunque confezionati e ogni altro prodotto inerente alla lavorazione della carne e derivati | 155-100 | 16747 | 6-5-1918 |
| 22-1-1918 | Fabbrica Italiana Brodo Concentrato (Ditta) a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: brodo concentrato peptonizzato | 156-6 | 16796 | 11-5-1918 |
| 22-1-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: brodo concentrato liquido | 156-7 | 16797 | 11-5-1918 |
| 27-4-1918 | Calvo Fratelli (Ditta), ad Oneglia (Porto Maurizio) | Marchio di abbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva | 156-58 | 16945 | 19-6-1918 |
| 18-8-1917 | « La Commerciale Francioli » (Società Anonima), ad Intra (Novara) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pastiglie digestive e dissetanti | 155-93 | 16608 | 6-5-1918 |
| 18-8-1917 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pastiglie digestive e dissetanti | 155-94 | 16609 | 6-5-1918 |
| 19-2-1916 | Conti Calda & C. (Società in accomandita semplice), a Sala Baganza (Parma) | Marchio di fabbrica distinato a contraddistinguere: soffritto, condimento completo per minestra | 155-91 | 15894 | 6-5-1918 |
| 18-1-1918 | Conti G. (Ditta), a Torino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: margarina | 156-28 | 16839 | 31-5-1918 |
| 28-1-1918 | Fenati Francesco, a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè | 156-23 | 16827 | 31-5-1918 |
| 14-2-1918 | Freixas Antonio, a Buenos Aires | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze alimentari o tali impiegate come ingredienti nell'alimentazione Già registrato nell'Argentina al n. 42532 | 156-45 | 16845 | 13-6-1918 |
| 9-1-1918 | Ghisetti Antonio & Nipote (Ditta), a Modena | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomidoro | 156-40 | 16985 | 3-6-1918 |
| 30-1-1918 | Marchi Antonio, a Parma | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro artificiale | 156-22 | 16825 | 31-5-1918 |
| 18-1-1918 | Sinigaglia S. (Ditta), a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: miscela di grassi alimentari | 156-12 | 16790 | 15-5-1918 |
| 18-1-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro artificiale | 156-13 | 16791 | 15-5-1918 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME dei richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 4-2-1918 | Société Générale de Sucreries, a Spinetta Marengo (Alessandria) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: foraggio adoperabile come surrogato del fieno | 156-21 | 16823 | 31-5-1918 |
| | | **CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori, e bevande diverse.** | | | |
| 6-2-1918 | Gancia F.lli & C.ia (Ditta), a Canelli (Alessandria) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino | 156-42 | 16842 | 13-6-1918 |
| 6-2-1916 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino | 156-43 | 16843 | 13-6-1918 |
| 6-2-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino | 156-44 | 16844 | 13-6-1918 |
| | | **CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.** | | | |
| 11-1-1918 | Cook Edward and Company Limited, a Bow, Londra | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi comuni e profumati<br>Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 312849 e 312850 | 156-39 | 16775 | 3-6-1918 |
| 6-2-1918 | Danelli Gaetano, a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone per bucato | 156-56 | 16859 | 19-6-1918 |
| 20-2-1918 | Gossage William & Sons Limited, a Widnes, Lancashire (Gran Bretagna) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi di tutte le specie e preparati per lavare biancheria, ed articoli da toletta | 156-46 | 16849 | 13-6-1918 |
| 20-2-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi di tutte le specie e preparati per lavare biancheria, ed articoli da toletta | 156-47 | 16850 | 13-6-1918 |
| 20-2-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi di tutte le specie e preparati per lavare biancheria, ed articoli da toletta | 156-48 | 16851 | 13-6-1918 |
| 20-2-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi di tutte le specie e preparati per lavare biancheria, ed articoli da toletta | 156-49 | 16852 | 13-6-1918 |
| 20-2-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi di tutte le specie e preparati per lavare biancheria, ed articoli da toletta | 156-51 | 16853 | 19-6-1918 |
| 20-2-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi di tutte le specie e preparati per lavare biancheria, ed articoli da toletta | 156-52 | 16854 | 19-6-1918 |
| 20-2-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi di tutte le specie e preparati per lavare, ed articoli da toletta | 156-53 | 16855 | 19-6-1918 |
| 20-2-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi di tutte le specie e preparati per lavare biancheria, ed articoli da toletta | 156-54 | 16856 | 19-6-1918 |
| 20-2-1918 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi di tutte le specie e preparati per lavare biancheria, ed articoli da toletta | 156-55 | 16857 | 19-6-1918 |
| | | **CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).** | | | |
| 26-1-1918 | Castiglione Riccardo, a Roma | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: economizzatori di benzina, o compensatori d'aria, per carburazione interna ed esterna di motori ad esplosione | 156-16 | 16804 | 15-5-1918 |
| 12-12-1917 | Gilardini Felice, a Torino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinghie | 156-24 | 16828 | 31-5-1918 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 22-1-1918 | Maxf Grinding Wheel Company, a Springfield, Mass. (S. U. d'America) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ruote per affilare, macchine per pulire e affilare | 156-14 | 16802 | 15-5-1918 |
| 9-1-1918 | Niles-Bement-Pond Company, a New Jersey (S. U. d'America) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: torni, presse idrauliche, macchine per trapanare, piallatrici, seghe, smerigliatrici, affilatrici, strozzatrici, pesatrici, frese preforatrici, rulli per curvare e raddrizzare; macchine bollonatrici punzonatrici e macchine tranciatrici, magli e gru, coltelleria, macchine e parti di macchine | 156-36 | 16758 | 3-6-1918 |
| 11-1-1918 | Niles Tool Works Company, Corporazione organizzata sotto le Leggi dello Stato di Ohio, a New York | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: presse idrauliche per forgiare, macchine per forgiare, magli a vapore, macchine per tagliare e punzonare, torni, assi, torni con braccia ad arco, macchine per forare assi, cilindri per piegare e raddrizzare, frese per tornire e forare, perforatrici per scatole di lubrificazione per vagoni, per ruote di vagoni, torni per ruote, perforatrici, centratrici e tagliatrici, ecc. | 156-37 | 16764 | 3-6-1918 |
| 11-1-1918 | Pratt & Whitney Company, Corporazione organizzata sotto le Leggi dello Stato di New Jersey, a New York | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: piccoli utensili per la lavorazione dei metalli, parti ed accessori di essi; come maschi per caldaie, per bulloni, per tiranti, per tiranti flessibili, per tubi, per utensili a filettare, per dadi, per punte a maschio, punta e maschio combinati, frese per tubi, frese « Sellers », utensili per tagliare bulloni, chiavi a tappo, porta punzoni per torni, ecc. | 156-38 | 15765 | 3-6-1918 |
| 20-12-1917 | Palchetti Carlo, a Rivarolo Canavese (Torino) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pulegge e loro accessori | 156-25 | 16829 | 31-5-1918 |
| 9-1-1918 | Wiard Plow Company, a Batavia, New York | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: aratri, coltivatori, rulli ed erpici<br>Già registrato negli S. U. d'America al n. 49608 | 156-26 | 16837 | 31-5-1918 |
| 16-1-1918 | Yorkshire Steel Company Ltd., a Londra | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coltelleria e strumenti affilati in genere | 156-41 | 16797 | 13-6-1918 |
| | | CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.** | | | |
| 22-1-1918 | American Piano Co., a New Jersey City e New York | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: piano automatico e suonatore di piano automatico e note musicali per gli stessi<br>Già registrato negli S. U. d'America al numero 103335 | 156-15 | 16803 | 15-5-1918 |
| 8-1-1918 | Anderson Oscar, a Midsommarkransen presso Stoccolma | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi misuratori per sostanze fluide<br>Già registrato in Svezia al n. 18061 | 156-2 | 16751 | 11-5-1918 |
| 19-11-1917 | Arrow Electric Co., a Hartford, Connecticut (S. U. d'America) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: interruttori, portalampade e loro parti, ed altri articoli e accessori per impianti elettrici | 155-96 | 16727 | 6-5-1918 |
| 19-12-1917 | Bru Ernesto, proprietario della Ditta « Triangle Film », a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole ed altri articoli di cinematografia | 156-33 | 16722 | 3-6-1918 |
| 19-12-1917 | Lo stesso | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole ed altri articoli di cinematografia | 156-34 | 16723 | 3-6-1918 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 19-12-1917 | Bru Ernesto, proprietario della Ditta « Triangle Film », a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole ed altri articoli di cinemagrafia | 156-85 | 16724 | 3-6-1918 |
| 25-1-1918 | Negativi « Corinzia » (Ditta), a Torino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche | 156-29 | 16840 | 31-5-1918 |
| 11-5-1918 | Pomilio Carlo, a Roma | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere. strumenti e utensili di precisione e di meccanica industriale e articoli inerenti | 156-59 | 16961 | 19-6-1918 |
| 11-5-1918 | Lo stesso | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti e utensili di precisione e di meccanica industriale e articoli inerenti | 156-60 | 16962 | 19-6-1918 |
| 24-1-1918 | Standard Pneumatic Action Company, a New York | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: congegni pneumatici e pompe per istrumenti musicali<br>Già registrato negli S. U. d'America al n. 101111 | 156-8 | 16799 | 11-5-1918 |
| 19-1-1918 | Thomas Illingworth & Co., Limited, a Londra | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta sensibilizzata per uso fotografico e altri materiali per fotografia | 156-9 | 16800 | 11-5-1918 |
| | | Classe VII — **Armi e loro accessori; esplosivi.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | Classe VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.** | | | |
| 29-1--918 | Arlorio Agostino, a Torino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cemento | 156-30 | 16841 | 31-5-1918 |
| | | Classe IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | Classe X. — **Materiali diversi d'uso domestico non compresi in altre classi, oggetti per sport e giuocattoli.** | | | |
| 22-1-1918 | « The Autoyre Company », ad Oakville, Connecticut (S. U. d'America) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: legacarte a molla, novità, mobili e quadri | 156-10 | 16801 | 11-5-1819 |
| | | Classe XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | Classe XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.** | | | |
| 31-1-1918 | Ajax Rubber Company, Inc. Millbrook, a New York | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gomme per automobili e biciclette, materiali di gomma e tela, cinghie, tubi gomma, guarnizioni per macchine e cerchioni non metallici | 156-17 | 16805 | 15-5-1918 |
| 11-1-1918 | Premier Motor Corporation, a Indianapolis, Indiana (S. U. d'America) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: veicoli a motore comunemente detti automobili<br>Già registrato negli S. U. d'America al n. 52872 | 156-27 | 16838 | 31-5-1918 |
| 31-12-1917 | S. I. A., Società Italiana Aviazione, a Torino | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi di aeronautica di qualunque genere, compresi i relativi motori, nonchè veicoli, motori, armi e meccanismi d'uso militare, loro pezzi di ricambio ed accessori | 156-20 | 16830 | 15-5-1918 |
| 20-12-1917 | « The Willis-Overland Company », a Toledo, Ohio (S. U. d'America) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili, carri da trasporto e da rimorchio, trattrici, motociclette, aeroplani e motori, accessori, parti inerenti agli stessi | 156-1 | 16748 | 11-5-1918 |

| DATA del deposito | COGNOME E NOME del richiedente | NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere | Volume e numero del registro dei marchi | Numero del registro generale | DATA della trascrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 9-1-1918 | Jones Brothers Limited, a Manchester (Gran Bretagna) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cotone in pezze<br>Già registrato nella Gran Bretagna al n. 22979 | 156-3 | 16756 | 11-5-1918 |
| | | **Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.** | | | |
| 21-1-1918 | Morini Enrico (Ditta), a Parabiago (Milano) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature in genere | 156-4 | 16794 | 11-5-1918 |
| 23-2-1918 | Stein A. & Cy. (Società), a Chicago, Illinois (S. U. d'America) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stoffe e specialmente giarrettiere | 156 50 | 16880 | 13-6-4918 |
| | | **Classe. XV. — Tabacchi e articoli per fumatori** | | | |
| 31-11-1917 | Modiano Saul D. (Ditta), a Bologna | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta da sigarette | 156-11 | 16766 | 15-5-1918 |
| | | **Classe XVI. — Caucciù e guttaperca.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **Classe XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **Classe XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia** | | | |
| 22-1-1918 | Giongo C. (Ditta), a Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicamento | 156-5 | 16795 | 11-5-1918 |
| 17-4-1918 | Paravicini Giuseppe, a Mombello presso Milano | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico | 156-57 | 16933 | 19-6-1918 |
| 14-11-1917 | Personè Cesare, a Ruvo di Puglia (Bari) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica | 156-32 | 16710 | 3-6-1918 |
| | | **Classe XIX. — Coloranti e vernici** | | | |
| | | . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | |
| | | **Classe XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi** | | | |
| 28-7-1917 | Bianchi Romano, a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di uso casalingo e per pulizia e prodotti alimentari in genere, come: zafferano, pepe, cloruro di calce, turchinetto, camolina-naftalina, talco-veneto, pomice e simili | 155-92 | 16564 | 6-5-1918 |
| 15-12-1917 | Renfer & C.ie A. G., a Boujean presso Bienne (Svizzera) | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti per impregnare il legno<br>Già registrato in Svizzera al n. 40620 | 155-98 | 16737 | 6-5-1918 |
| 15-12-1917 | La stessa | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti per impregnare il legno<br>Già registraro in Svizzera al n. 40619 | 155-97 | 16736 | 6-5-1918 |
| 6-10-1917 | Rolla Dante, a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere concentrata di sapone e lisciva | 156-31 | 16658 | 3-6-1818 |
| 9-11-1917 | Tavolaccini Ulisse, a Genova | Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici | 155-95 | 16690 | 6-5-1918 |

**Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale *Les marques internationales.***

**Roma, 11 gennaio 1919.** *Per il direttore*: GIULIOZZI.

## MINISTERO
### PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO
### E MINISTERO DEL TESORO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 23 marzo 1919, da valere dal giorno 24 fino a nuovo avviso: L. 126,63.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato dalla *Gazzetta ufficiale* del Regno nei numeri 71, 72, 73 del 24, 25 e 26 marzo 1919.

Roma, 27 marzo 1919.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

**Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 9 aprile 1919.**

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Note |
|---|---|---|
| 3.50 % netto (1906) . . . | 83.51 | — |
| 3.50 % netto (1902) . . . | — | — |
| 3 % lordo . . . . . . . . | — | — |
| 5 % netto . . . . . . . . | 89.25 | — |

# MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del debito pubblico**

(Elenco n. 35). **2ª Pubblicazione.**

**Si dichiara** che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | Intestazione da rettificare<br>4 | Tenore della rettifica<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3,50 % | 652364 | 175 — | Di Caterina Bernardo di Giuseppe, dom. in Napoli - Vincolata | Di Caterina Bernardo di Giuseppe, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. a Napoli |
| » | 652365 | 175 — | Di Caterina Pietro di Giuseppe, dom. in Napoli | Di Caterina Pietro di Giuseppe, *minore*, ecc., come la precedente |
| Cons. 5 % | 058348 | 25 — | Rosati *Maria* di Leopoldo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Chieti | Rosati *Mario* di Leopoldo, minore, ecc., come contro |
| » | 058350 | 25 — | Rosati *Nanni* di Leopoldo, minore, ecc., come la precedente | Rosati *Nemi* di Leopoldo, minore, ecc., come contro |
| P. N. 5 % | 24104 | Capitale 4000 —<br>Rendita 200 — | Mosca *Cesare* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Napoli | Mosca *Giulio* di Luigi, minore, ecc., come contro |

**A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.**

Roma, 22 marzo 1919. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

## CORTE DEI CONTI

***Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.***

Adunanza del 12 gennaio 1918.

### Vedove.

Presti Angela di Nuncibello Salvatore, caporal maggiore, L. 840 — Dossena Alessandrina di Molgora Carlo, soldato, L. 630 — Morelli Adalgisa di Monari Oreste, caporale, L. 840 — Laneri Savina di Sacchi Mario, soldato, L. 630 — Bovio Antonia di Gavinelli Clemente, id., L. 730 — Monte Maria di Monte Mariano, caporale, L. 840 — Bonaldi Francesca di Pizio Pietro, soldato, L. 780 — Fiaccarini Assunta di Proietti Temistocle, id., L. 630 — Porpiglia Angela di Romeo Vincenzo, id., L. 630 — Ciavorella Guglielma di Causarano Angelo, caporale, L. 840 — Cascardo Angelina di Paura Pasquale, soldato, L. 630 — Amici Maria di Baldacci Giuseppe, id., L. 630 — Castiello Carmela di Vinciguerra Pietro, caporale, L. 50 — Grandi Elisa di Passuti Antonio, soldato, L. 630 — Gelosi Iride di Calzi Demetrio, caporale, L. 890 — Rossi Virginia di Diamanti Giuseppe, soldato, L. 630.

Biggi Mars[illegible] di Cortellini Rodolfo, soldato, L. 630 — Ramin Virginia di De Rossi Giovanni, id. L. 680 — Pelizzari Agostina di Carioni Barbieri Andrea, sergente, L. 1120 — Perioli Esterina di Bei Domenico, soldato, L. 630 — Colonna Maria Donata di Tullio Michele, id., L. 630 — Petrone Concetta di Scognamiglio Pasquale, id., L. 630 — Fabbri Maria Italia di Lunardi Annibale, id., L. 630 — Mantovanelli Giovanna di De Marchi Alessandro, id., L. 680 — Nicotera Maria Rosa di Raitano Natale, id. L. 630 — Raimondo Domenica di Raimondo Carmelo, id., L. 780 — Pinferi Leontina di Peruzzi Alfredo, id., L. 630 — Maganuco Fortunata di Salsetta Vincenzo, id. L. 630 — Causin Maria di Zanco Giuseppe, caporal maggiore, L. 890 — Pesce Rosalia di Di Meglio Giovanni, soldato, L. 780.

Lombardini Teresa di Briganti Fileno, maggior generale, L. 4000 — Pasquarella Annina di Crema Nicola, soldato, L. 630 — Collu Cecilia di Putzu Giuseppe, id., L. 630 — Tedesco Maddalena di Vanzo Giovanni, id., L. 630 — Giordano Giulia di Dandolo Arrigo, sergente, L. 1120 — Ruberto Filomena di Gennario Saverio, soldato, L. 630 — Masciotti Maria di Rocchetti Luigi, id., L. 780 — Ferrari Teresa di Tornelli Gedeone, id., L. 830 — Aurino Gelsomina di Ambrosino Domenico, id., L. 630 — Bogi Alduina di Beccarelli Oreste, id., L. 680 — Menichelli Giuseppa di Calvigioni Marino, id., L. 630.

Plebani Pierina di Veschetti Alessandro, soldato, L. 680 — Bompani

Emma di Berselli Pietro, sold.. L. 880 — Emilia Vincenzo di Scaringi Ferdinando, id., L. 630 — Gentile Maria Giov. di Minadeo Costantino, id., L. 630 — Secca Maria di Pozzi Ernesto, id., L. 630 — Di Fruscia Maria di Di Lazzo Giovanni, id., L. 630 — Fontana Anastasia di Farinelli Giuseppe, id., L. 630 — Bottaro Luigia di Carraro Emilia, id., L. 630 — Nubia Emilia di Coloschi Gaetano, sergente, L. 1120 — Poggo Giulia di Carzaniga Luigi, caporale, L. 999.

De Luca Maria di Bonamico Rocco, soldato, L. 630 — Tion Angelica o Angelina di Cantero Mezzo, id., L. 780 — Mellera Giuseppina di Scanagatto Francesco, id., L. 630 — Iannello Vincenza di Pagliaro Sebastiano, id., L. 630 — Molvoso Maria Rosa di Pantaleo Francesco, id., L. 630 — Bianchini Serena Maria di Caprelli Alessandro, id., L. 630 — Scotti Domenica Maria di Locati Carlo, id., L. 630 — Gamba Maria Teresa di Alquati Pietro, id., L. 630 — La Viola Filomena di Ferrara Giuseppe, id., L. 630 — De Bonis Carmela di D'Amico Luigi, id., L. 630 — Zanotta Giovanna di Bordoli Prospero Martino, id., L. 630.

Buccola Sebastiana di Riggio Salvatore, soldato, L. 630 — Badan Maria di Boaretto Antonio, id., L. 630 — Di Norscia Maria Giuseppa di Barbacane Venanzio, id., L. 630 — Faiella Anna di Santoriello Domenico, id., L. 630 — Lui Caterina di Malavasi Alberto, id., L. 630 — Ciacci Benilde di Schiaroli Luigi, id., lire 630 — Morolla Rosa di Calò Andrea, id., L. 630 — Vigorito Eustachia di Corolla Francesco, id., L. 630 — Da Col Angela Maria di Benedet Giov. Battista, id., L. 630 — Tomeo Maria Rosa di Castagna Tommaso, id., L. 680 — Coletta Raffaela di Marandola Giuseppe, id., L. 630 — Ortolan Vittoria di Bertola Luca, id. L. 630 — Balestra Anna di Marinosci Michele, id., L. 630.

Trafficante Filomena di De Vito o Di Vito Costantino, soldato, L. 630 Crapis Rosalinda di Falvo Domenico, id., L. 630 — Maiorana Giovanna di Monteaperto Mariano, id., L. 630 — Berti Lavinia di Monti Augusto, id., L. 630 — Francia Concetta di Cavazzoni Ruggero, id., L. 630 — Marciali Maria Lucia di Riva Francesco, id., L. 630 — Scarnecchia Rosa di Vecchione Orazio, caporale maggiore, L. 3360 — Trevisani Maria di Rossetti Giuseppe, soldato, L. 630 — Carraro Romana di Salmaso Massimiliano, caporal maggiore, L. 840 — Facchinetti Teresa di Plebani Angelo, soldato, L. 680 — Cardellicchio Maria di Scala Gennaro, id., L. 630.

Bibbò Carmela di Lantella Pasquale Maria, soldato, L. 730 — Valenti Mariantonia di Santino Leonardo, id., L. 630 — Bergonzoni Lavinia di Sgarbi Lorenzo, id., L 630 — De Cancellis Maria Carmela di Del Giudice Felice, caporale, L. 840 — Campisi Assunta di Lo Coscio Giuseppe, soldato, L. 630 — Ferro Teresa di Scuderi Giuseppe, id., L. 680 — Coccia Maria Lucia di Bocale Salvatore, id., L. 630 — Pieroni Ermenegilda di Tasso Nazzareno, caporale maggiore, L. 840 — Galoppi Filomena di Battistini Americo, soldato, L. 630 — Boldrini Clorinda di Sabatini Egisto, id., L. 630 — Dolcini Teresa Maria di Magistroni Paolo, id., L. 630.

Lainati Adele di Maffi Luigi, soldato, L. 630 — Laudani Concetta di Privitera Mauro, id., L. 630 — Scapato Filomena di Trapani Pietro, id., L. 630 — Dagrate Angela Maria di Colombini Luigi, id., L. 630 — Di Renzo Elisabetta di Tucci Urbano, id., L. 680 — De Filippi Caterina di Roncoroni Ambrogio, id., L. 630 — Sorbelli Sabatina di Matteucci Paolo, id., L. 680 — Silvestrone Domenica di Moscadelli Nicola, id., L. 630 — Giammarino Angela di Matteo Giuseppe, id., L. 630 — Caliendo Cira di Nappi Enrico, id., L. 630.

Sabba Marietta di Porrozzi Luciano, soldato, L. 630 — Bertolini Franceschina di Rosolini Dante, id., L. 630 — Lombardi Domenica di Bertuzzi Fines, id, L. 630 — Priveato Rosa di Barison Giovanni, id., L. 630 — Baldassarre Sabina di De Chirco Vincenzo, id., L. 630 — Preteo Teresa di Broggi Giuseppe, id., L. 630 — Radico Giuseppa di Bertelli Giovanni, id., L. 650 — Di Giorgio Giulia di Luciani Domenico, L. 630 — Recanzoni Felicita di Giorgis Luigi, sergente, L. 1120 — Greco Maria Cristina di Lippolis Scipione, soldato, L. 630 — Pavia Maddalena di Calabrese Vito Michele, id., L. 830 — Iacomini Maria di Gianneschi Leonardo, id., L. 630 — De Amicis Maria di Toscani, id., L. 6330 — Uccello Filomena di Valotto Enrico, id., L. 630.

Forgione Giuseppa di Montella Ignazio, soldato, L. 630 — Scocca Anna di De Pietro Cosimo, id., L. 630 — Teso Luigia di Burato Francesco, id., L. 680 — Punzi Filomena di Perrone Lorenzo, id., L. 630 — Zambellini Giuseppa di Della Monica Antonio, id., L. 630 — Ravera Assunta di Dabove Gerolamo, id., L. 630 — Buongiovanni Luisa di Perlati Ernesto, id., L. 680 — Onorati Salome Francesca di Roccasecca Antonio, id., L. 680 — Giglioni Teresa di Boccarelli Giuseppe, caporal maggiore, L. 890 — Bergese Maria di De Michelis Onorato, soldato, L. 630 — Volpin Santina di Cervini Luigi, id., L. 630 — Cadò Maria di Minute Bortolo, id, L. 630.

Bolongaro Chiara Maria di Forlano Luigi, capitano, L. 1770 — Feliciotti Vincenza di La Porta Carmelo, soldato, L. 630 — Vincelli Angela Maria di Tomaso Pietrantonio id., L. 630 — Biagi Giacinta di Granocchia Vincenzo, id., L. 630 — Biagi Margherita di Mancini Felice, id., L. 630 — Bittarelli Annunziata di Gattobigio Nazareno, id., id, L. 630 — Crotti Maria Teresa di Mangili Luigi, id., L. 630.

Santarcangelo Grazia di Laviola Rocco, soldato, L. 630 — Falcone Concetta di Canfarelli Salvatore, id., L. 630 — Cirillo Maria di Cravatta Antonino, id., L. 630 — Serratore Caterina di Michienzi Vincenzo, id., L. 630 — Inguaggiato Arcangela di Lombardo Antonino, id., L. 630 — De Carlo Michela di Carlo Alfonso, id., lire 630 — Belvedere Carmela di Lo Stuto Giacomo, id., L. 680 — Chirone Carolina di Vai Francesco, id., L. 630 — Betti Luisa di Serboli Paolo, id., L. 630 — Chiodi Veronica di Belli Stefano, id., L. 630 — Bombardieri Virginia di Bresesti Pietro, id., L. 730.

De Benedetti Maria di Cavallaro Secondo, soldato, L. 630 — Tessari Amalia di Cipri Paolo, id., L. 630 — Reboni Giulia di Polles o Peles Gioacchino, id., L. 680 — Sassu Cristina di Muntoni Francesco, id., L. 630 — Patuano Anna di Scimone Ernesto, id., L. 630 — Sfreddo Teresa di Morlanio Luigi, id., L. 50 — Brighi Colomba di Fornasaro Pietro, id., L. 630 — Gatti Teresa Maria di Varisco Francesco, id., L. 630 — Besutti Lina di Bastasini Giovanni, id., L. 630 — Turconi Maria di Zaffaroni Giuseppe caporale, L. 840.

Bernasconi Natalina di Turri Luigi, caporale, L. 840 — Pizzo Elisa Teresa di Callegaro Luigi, soldato, L. 630 — Paladino Angiola di Gaudio Pasquale, id., L. 630 — Tizzano Carmela di Ioima Pasquale, id., 730 — Seghetta Clorinda di Rimedio Gio. Batta, id., L. 630 — Adriani Adelina di Zunicà Salvatore, sergente, L. 1120 — Tessari Maria di Carraro Miraglio, soldato, L. 630 — Patruno Teresa di Giannandrea Angelo, id., L. 630 — Sportelli Maira Giuseppa di Sportelli Francesco, id., L. 630 — Fusaro Maria di Soncina Angiolo, id., L. 680 — Colombo Stella Teresa di Colombo Carlo, id., L. 630.

Tombacco Rosa di Anderlini Marco, soldato, L. 780 — Meoni Caterina di Nesi Ulisse, id., L. 630 — Cocchi Carolina di Cocchi Angiolo, id., L. 630 — Giampieri Palmira di Medri Carlo, id., lire 630 — Avanzi Virginia di Savazzi Giovanni, id., L. 630 — Ziticllo Ripalda di Pellegrino Savino, id., L. 630 — Giacomoni Maria di Devid Domenico, id., L. 630 — Catoni Concetta di Fungardi Antonio, id., L. 630.

Magnani Carolina di Magnani Dionigio, soldato, L. 630 — Diotti Rachele di Pizzi Gerolamo, id., L. 630 — Chierici Palmira di Bodria Giuseppe, id., L. 630 — Barca Concetta di Zara Ciro, id., L. 630 — Brucato Maria di Messina Antonino, id., L. 360 — Marchioni Marianna di Mettina Battista, caporale, L. 840.

Nesci Maria di Monteleone Bruno, soldato, L. 630 — Introini Luigia di Belentani Emilio, id., L. 630 — Colla Giuseppa di Giancaleone Gaspare, id., L. 680 — Morassut Luigia di Santarossa

Massimiliano, sold, L. 630 — Bidinat Veglia di Santarossa Sante, id., L. 630 — Ambrosi Massimilla di Bottura Attilio, id., L. 630 — Zauli Rosa di Poli Giovanni, id., L. 630 — Rendee Maria Maddalena, di Palermo Pietro, id., L. 630 — Maestri Adelaide di Soro Angelo, id., L. 630 — Guerra Zelmira di Mirotti Primo, id., 780.

Borlabà Maria Cristina di Rillo Antonio, soldato, L. 630 — Carbonara Angela di Salata Giovanni Battista, id., L. 630 — Iacomuzzi Benvenuta di Locco Domenico, caporale, L. 840 — De Sales Addolorata di Borraccino Emilio, soldato, L. 630 — Vanini Adda di Frazosi Umberto, id., L. 680 — Ruo Maria Giuseppa di Rago Giuseppe, id., L. 680 — Culiersi Oronza di Metrotta Anesilio Salvatore, id., L. 630 — Curto Concetta di Matteliano Calogero, id., L. 630 — Flaviani Rosa di Leonardo Igilio, id., lire 780 — Marochi Marianna di Modici Enrico, id., L. 630 — La Mendola Francesca di Fantauzzo Salvatore, caporale, L. 840 — Marchi Rodia di Straforini Primo, soldato, L. 630 — Di Meglio Maria Carmela di Agnese Salvatore, id., L. 680 — Casati Clementin di Bovini Francesco, id., L. 680.

Cassandra Pasqua Rosa di Robilaro Pasquale, soldato, L. 630 — Iannarelli Giovanna di Necca Pasquale, id., L. 880 — Papa Vitulia di Guarnaccia Michele, id., L. 630 — Rela Emanuella Rosaria di Castello Enrico, id., L. 100 — Guadagnolo Maria di Adolfo Salvatore, id., L. 50 — Paolella Maria Brigida di D'Aria Salvatore, id., L. 630 — Mini Maria Fortunata di Galeotti Vincenzo, id., L. 630 — Pivetta Rosa di Esposito Francesco, id., L. 50 — Bonaccorso Stefana di Cavalli Antonio, id., L. 630 — Errin Giuseppa di Cantù Luigi, id., L. 630 — Spisso Rosa di Landi Domenico, caporale, L. 840.

Mazzaglia Angela di Raciti Giuseppe, soldato, L. 730 — Sangiacomo Giovannina di Tizzone Francesco, caporale, L. 840 — Cao Savina di Farina Angelo, sergente maggiore, L. 1120 — Viare Luigia di Bonafin Silvestro, soldato, L. 50 — Lombardo Mariantonia di Rottura Francesco, id., L. 680 — Gabrieli Alessandra di Cecchetti Gualtiero, id., L. 680 — Laghi Antonia di Saragoni Angela, id., L. 680 — Carmine Maria Maddalena di Mannoni Giovanni, id., L. 630 — Gibiliscò Giuseppa di Tarascio Sebastiano, id., L. 630 — Linfante Luigia di Milanese Giuseppe, id., L. 630.

Arasmo Marianna di Diotto Giuseppe, soldato, L. 630 — Robba Maria Vincenza di Rizzolo Giuseppe, id., L. 680 — Iannotto Rosa di Fallaco Agostino, id., L. 630 — Lampis Anna di Atzeni Pietro, id., L. 630 — Tiberi Anna di Radicioni Silvestro, id., L. 630 — Cecchetti Ginetta di Leoni Roberto id., L. 630 — Bontempi Catterina di Pedretti Giuseppe, id., L. 630 — Durelli Rosalinda di Prina Vincenzo, id., L. 630 — Cappello Teresa di Carlan Antonio, caporale, L. 840 — Guerrieri Maria di Clausi Francesco, soldato, L. 630.

# PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

### Settori esteri.

*L'Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 8. — Un comunicato ufficiale dal fronte murmano dice:

Il 7 corrente rivoltosi, per la maggior parte operai cinesi, armati di rivoltelle e di coltelli, provocarono a Mourmansk disordini, che sono considerati senza importanza politica. Essi sono stati rapidamente repressi e i rivoltosi per la massima parte sono stati arrestati.

Nella giornata del 7 i finlandesi rossi attaccarono due volte un nostro posto dieci miglia a sud di Segeja, ma furono ogni volta respinti e lasciarono dei morti. Non abbiamo alcuna perdita. Quest'attacco ha dato una nuova conferma de'l'intenzione della legione finlandese e dei finlandesi rossi bolscevichi di agire simultaneamente.

Reparti del reggimento di fucilieri della Russia del Nord, che fanno parte delle truppe alleate, hanno occupato Gapnavalok, villaggio sulla riva orientale del lago di Vigozero, 60 miglia al sud di Soroka, ed hanno fatto prigioniera una pattuglia bolscevica.

LONDRA, 9. — Un dispaccio ufficiale da Arcangelo dice:

Durante la scorsa settimana i bolscevichi hanno invano tentato di rompere il fronte di Bolchenzerku, il fronte ferroviario e il fronte di Chredmerchenga ed hanno subito forti perdite.

Si attende una ripresa dell'offensiva bolscevica sul fronte ferroviario.

## La Conferenza per la pace

*L'Agenzia Stefani* comunica:

HELSINGFORS, 8. — La Commissione americana per la pace, che si trova attualmente ad Helsingfors, pubblica un comunicato il quale dice che gli Stati Uniti considerano che nessuna pace universale sia possibile finchè il problema russo non sia stato risolto e finchè non siano stati stabiliti in Finlandia e nelle provincie baltiche governi stabili soddisfacenti. La Commissione degli Stati Uniti per la pace, che si trova a Parigi, ha designato, per facilitare il lavoro, una Commissione speciale, composta di ufficiali americani, la quale visiterà la Finlandia, l'Estonia, la Lituania e la Lettonia per studiare le condizioni politiche, economiche e militari di questi paesi.

Il colonnello Warwick Greende, che si trova alla testa di questa Commissione, è partito per Libau, accompagnato da cinque ufficiali.

PARIGI, 9. — Il *Temps* dice: Il Consiglio dei Quattro ha tenuto nell'abitazione di Wilson una seduta stamane ed una seduta nel pomeriggio.

Il Comitato centrale territoriale si riunirà alla fine del pomeriggio per decidere circa le frontiere romene.

PARIGI, 9. — Il *Temps* dice che nel pomeriggio di ieri, durante la riunione dei Quattro capi di Governo, Wilson ha esposto il punto di vista americano sulla questione delle responsabilità.

È probabile che si rinuncierà ad aprire un'inchiesta sull'origine della guerra, ma i delitti commessi durante la guerra avranno una sanzione giudiziaria e si prevede che sarà chiesta l'estradizione dell'ex-Imperatore Guglielmo.

PARIGI, 9. — Paderewski stamane ha avuto un colloquio con l'on. Sonnino e nel pomeriggio è stato inteso dal Consiglio dei Quattro.

PARIGI, 9. — Hoover, direttore generale dell'approvvigionamento, ha condotto a termine, per il tramite del Consiglio supremo economico, accordi finanziari pel trasporto e l'acquisto di viveri, accordi che già permisero di distribuire in Austria nel gennaio 10.000 tonnellate di alimenti, 22.000 nel febbraio e 35.000 in marzo, ciò che rappresenta il valore di 75 milioni di franchi.

I Governi associati hanno intenzione di continuare a provvedere all'approvvigionamento indispensabile dell'Austria e ad aumentare gli invii quotidiani. Questo metodo potrà essere continuato soltanto se le condizioni locali potranno permettere il trasporto ed un'equa distribuzione di viveri e finchè la protezione delle autorità locali permetterà la spedizione dei viveri nelle altre regioni bisognose.

Il menomo turbamento dell'ordine pubblico renderebbe impossibili nuovi invii.

## CRONACA ITALIANA

**Fiume a S. A. R. il duca d'Aosta e a S. E. Orlando.** — Il comm. Antonio Grossich, presidente del Consiglio nazionale di Fiume, ha inviato il seguente telegramma a S. A. R. il duca d'Aosta:

« Fiume che già seguì trepida le battaglie eroiche della terza armata, sacrata fra giorni definitivamente alla patria immortale,

plaude unanime alla vostra nomina, premio di insigni virtù guerriere, ed esprime l'ardente voto di vedervi presto primo Principe di Savoia accolto dalla gratitudine commossa dell'intero suo popolo ».

E a S. E. Orlando a Parigi:

« Notizie trapelate attraverso alcuni giornali mettono ancor sempre in dubbio l'annessione incondizionata di Fiume all'Italia.

Il Consiglio nazionale, fedele interprete della unanime volontà della popolazione fiumana, respinge energicamente qualunque soluzione che non sia la pura e semplice annessione all'Italia, proclamata il 30 ottobre 1918.

Fiume persiste nella sua fede italiana con animo indomito, risoluta a lottare fino all'estremo perchè i suoi sacrosanti diritti siano rispettati ».

**Il Comando della terza armata al sindaco di Fiumicello.** — Il Comando della terza armata ha inviato al sindaco di Fiumicello il seguente telegramma, in risposta al telegramma inviato a S. A. R. il duca d'Aosta nell'occasione delle imponenti dimostrazioni del basso Friuli pro-Dalmazia:

« Particolarmente gradito giunse l'omaggio di V. S. a nome del popolo di Fiumicello e dei delegati di Pieris, Turriaco e Villa Vicentina, come espressione viva di fede e di devozione elevantesi dalle vermiglie rive dell'Isonzo, su cui aleggia imperitura la gloria d'Italia. Possa su codesto sacro suolo e sino agli estremi lembi della Patria sorgere testè l'alba della prosperità e del lavoro fecondo ».

**Sezione della « Sursum Corda » a Trieste.** — Da alcuni giorni, per iniziativa di alcune delle più spiccate personalità cittadine, rappresentanti delle Società di coltura e di educazione fisica, si è costituita a Trieste una sezione della Federazione nazionale « Sursum Corda », che, sotto l'alto patronato di S. M. Vittorio Emanuele III, si propone di fare opera di educazione patriottica e di fratellanza nazionale e di preparare all'Italia una gioventù forte e operosa, cosciente e sollecita dell'integrità morale e territoriale della patria.

L'avvenimento è stato accolto dalla cittadinanza tutta con grande soddisfazione e la nobilissima e patriottica istituzione è circondata dalla più viva e costante simpatia.

Giornalmente schiere di giovani accorrono entusiasticamente alla sede della « Sursum Corda » per iscriversi, ansiosi di potere finalmente, facendosi simili ai nostri baldi soldati, indossare il glorioso grigio-verde, esercitare il corpo e coltivare lo spirito sotto la guida dei nostri ufficiali.

Le adesioni sono numerosissime. Anche a Trento e a Gorizia si stanno costituendo altre sezioni.

**Smentita.** — L'Ambasciata di Sua Maestà britannica in Roma comunica:

« È assolutamente infondata la notizia apparsa giorni sono su vari giornali circa la possibilità di arruolamento nell'esercito coloniale inglese da parte degli ufficiali degli eserciti alleati, che ne facessero richiesta, ostandovi i regolamenti in vigore ».

**Mercato serico.** — Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 5 corrente:

Continua rialzo mercato seta. Quotasi Shinshu 1/2 13/15 yen 1510. Cambio yen su Francia a 4 mesi Frs. 2,97. Le esportazioni della seta greggia dal 1° luglio 1918 al 31 marzo 1919 sono state per l'America 145.353 balle - per l'Europa 19.183 - lo stock 20.200. Mercato cascami nullo. Esportazioni per l'America 19.205 balle - per l'Europa 11.778 - stock 6000 piculs.

## TELEGRAMMI " STEFANI ,,

LONDRA, 8. — A proposito del proclama pubblicato dal generale Allenby in Egitto, l'*Agenzia Reuter* è informata che il generale ha la mano completamente libera dal punto di vista militare e politico per far fronte alla situazione. Il fatto che il generale ha nuovamente permesso la libera circolazione dimostra che egli considera il paese pacificato e l'autorità inglese completamente ristabilita. Per conseguenza i nazionalisti e i ministri che ripetutamente furono invitati a venire in Europa potranno lasciare l'Egitto.

Si spera che i ministri verranno fra poco in Inghilterra per discutere la situazione col Governo.

Si ha da Berlino: Sono state prese considerevoli misure militari per reprimere eventuali disordini. I reggimenti della capitale mantengono un'attitudine di fedeltà verso il Governo.

PARIGI, 9. — Il *Temps* dice che in presenza dell'incertezza causata dalla situazione dell'Europa Orientale e dalla crisi interna della Germania, esiste presso alcuni Governi alleati la tendenza di raccomandare che le potenze dell'Intesa e gli Stati Uniti si associno per il tempo necessario per garantire i loro interessi comuni e gli interessi generali della civiltà.

BASILEA, 9. — Si ha da Bamberga: Hoffmann avrebbe intenzione di completare il Ministero, essendo alcuni ministri divenuti commissari del popolo. Hoffmann, il quale ha avuto la missione di costituire il nuovo Gabinetto, continuerà a dirigere gli affari.

Si ha da Norimberga:

Il Consiglio degli operai e dei soldati, dopo parecchie ore di discussione, ha respinto con 138 voti contro 70 la repubblica dei Consigli.

Si ha da Vienna:

I giornali annunziano che il Governo italiano, a richiesta del capo della Commissione d'armistizio italiano a Vienna generale Segre, invierà come regalo di Pasqua 400 tonnellate di riso da distribuire gratuitamente alla popolazione povera di Vienna.

Si ha da Monaco di Baviera:

Il Consiglio centrale, per evitare l'esodo dei capitali, ha deciso che tutti i pagamenti all'estero per somme superiori ai 5000 marchi siano dichiarati ad uno speciale ufficio del Consiglio economico centrale.

Jaffe non accetterebbe di far parte del nuovo Governo come commissario del popolo per l'economia pubblica.

ZURIGO, 9. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Norimberga: I Consigli dei contadini della media Franconia dichiarano di voler sostenere con tutti i mezzi disponibili il Governo di Hoffmann e si rifiutano di riconoscere il Governo dei Consigli.

Si ha da Essen: La maggior parte degli operai delle officine Krupp hanno ripreso il lavoro. Il Comitato dello sciopero rosso aveva richiesto che le officine rimanessero chiuse, ma desiderando gli operai lavorare, la casa Krupp si rifiutò di aderire.

Si ha da Praga: I giornali annunziano che uno scontro sanguinoso è avvenuto lunedì tra i magiari e i legionari czeco-slovacchi, che hanno avuto cinque morti.

I magiari sono stati respinti ad otto chilometri dietro la linea di demarcazione riportando perdite elevate.

Si ha da Berlino: Il Governo ha deciso di deferire all'autorità giudiziaria gli autori degli atti di violenza contro Landsberg ed ha intrapreso passi per porre fine alla situazione a Magdeburgo. Lo stato d'assedio è stato proclamato in questa città, alla cui volta sarebbero in viaggio distaccamenti di truppe.

Si ha da Budapest che ieri hanno avuto luogo in città e nella Provincia elezioni locali per i *Soviets*.

Si ha da Francoforte: Telegrafano da Weimar alla *Frankfurter Zeitung*: I membri dell'Assemblea nazionale presenti a Weimar si riuniranno lunedì prossimo per discutere gli avvenimenti di Monaco di Baviera. Essi non hanno intenzione di riconoscere il Governo dei Consigli di Monaco, poichè non si appoggia sopra una rappresentanza popolare, uscita da elezioni democratiche.

Un dispaccio ufficiale da Stoccarda dice che la calma completa regna nella città, che il lavoro è stato ripreso e che i negozi sono aperti.

LONDRA, 9 — *Camera dei Comuni.* — Si approva in terza lettura e ad unanimità un progetto di legge che stabilisce un Ministero della pubblica igiene.

TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*